

Corso di aggiornamento per tecnici
abilitati al controllo delle irroratrici
Gabriele Zecchin - Prima parte

**Presentazione
e stato dell'arte**

Legnaro (PD) Azienda Agraria Sperimentale "L. Toniolo"
5, 8, 12, 15 giugno 2017

Argomenti della giornata

- ✓ Stato dell'arte e aspetti amministrativi (*Zecchin*)
- ✓ Scadenze controlli - DM n. 4847 del 3/03/2015 (*Zecchin*)
- ✓ Compilazione rapporti di prova e criticità (Baldoin)
- ✓ Cenni al controllo di attrezzature particolari (Baldoin)
- ✓ Regolazione delle irroratrici: barre e atomizzatori (Baldoin)
- ✓ Deriva e misure di mitigazione (*Zecchin*)
- ✓ Banco prova ugelli, parte pratica (Baldoin)

Gabriele Zecchin

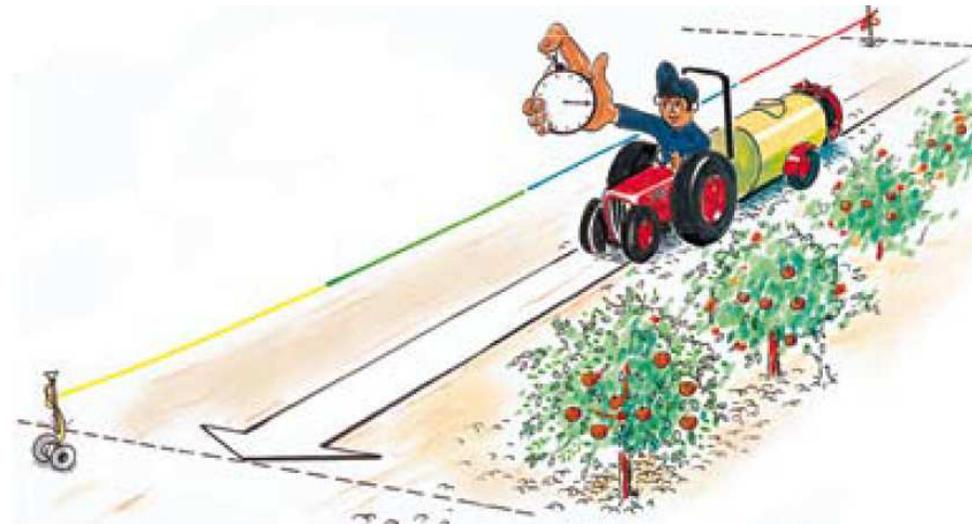
Regione del Veneto – Unità Organizzativa Fitosanitari

gabriele.zecchin@regione.veneto.it

Adempimenti e **importanza** delle irroratrici ai fini degli obiettivi della direttiva 128

Il **controllo**, la **regolazione**, la **manutenzione**, il **corretto impiego** delle attrezzature contribuiscono a:

- ✓ Limitare gli effetti negativi sull'**ambiente**
- ✓ Migliorare la **qualità e l'efficacia del trattamento**
- ✓ (**Sicurezza** degli operatori)
- ✓ (Tutela della **popolazione**)



da: Syngenta, 2011
Calcolo velocità di avanzamento



Controllo funzionale e regolazione delle irroratrici

- [Gli obblighi per le aziende](#)
- *La normativa di riferimento:*
 - [Direttiva 2009/128/CE](#)
 - [Decreto Legislativo 150/2012](#)
- [Piano di Azione Nazionale](#)
- [Decreto del Capo Dipartimento - Ministero delle politiche agricole alimentari N.4847 del 3/03/2015 - Intervallo controlli](#)
- *Le disposizioni regionali:*
 - [DGR 1158 del 26/07/2011](#)
 - [Decreto n. 41 del 27 ottobre 2014](#)
 - [Allegato A decreto n. 41](#)
- *Modulistica per la richiesta controllo da parte dell'utente al Centro Prova:*
 - [Richiesta controllo](#)
- *Elenco Centri Prova autorizzati o riconosciuti in Veneto:*
 - [Centri Prova autorizzati](#)

- *Modulistica utile per i Centri Prova:*
 - [Richiesta di autorizzazione CP](#)
- [Rapporto di Prova irroratrici per erbacee](#)
- [Rapporto di Prova irroratrici per arboree](#)
- [Rapporto di Prova lance a mano](#)
- [Rapporto di Prova spalleggiate a motore](#)
- [Attestato di funzionalità](#)
- [Bollino](#)
- [Indicazioni per la regolazione](#)
- [Modulo per trasmissione trimestrale dati controlli](#)
- *Modulistica per il mutuo riconoscimento di Centri Prova di altre Regioni o operare in Veneto:*
 - [Richiesta di mutuo riconoscimento](#)
 - [Comunicazione di attività in Veneto](#)
- *Guida de L'Informatore Agrario:*
 - [Uso sostenibile e irroratrici](#)
- *Link al sito dell'Ente Nazionale per la Meccanizzazione Agricola:*
 - <http://www.enama.it/it/irroratrici.php>

Sito web dedicato

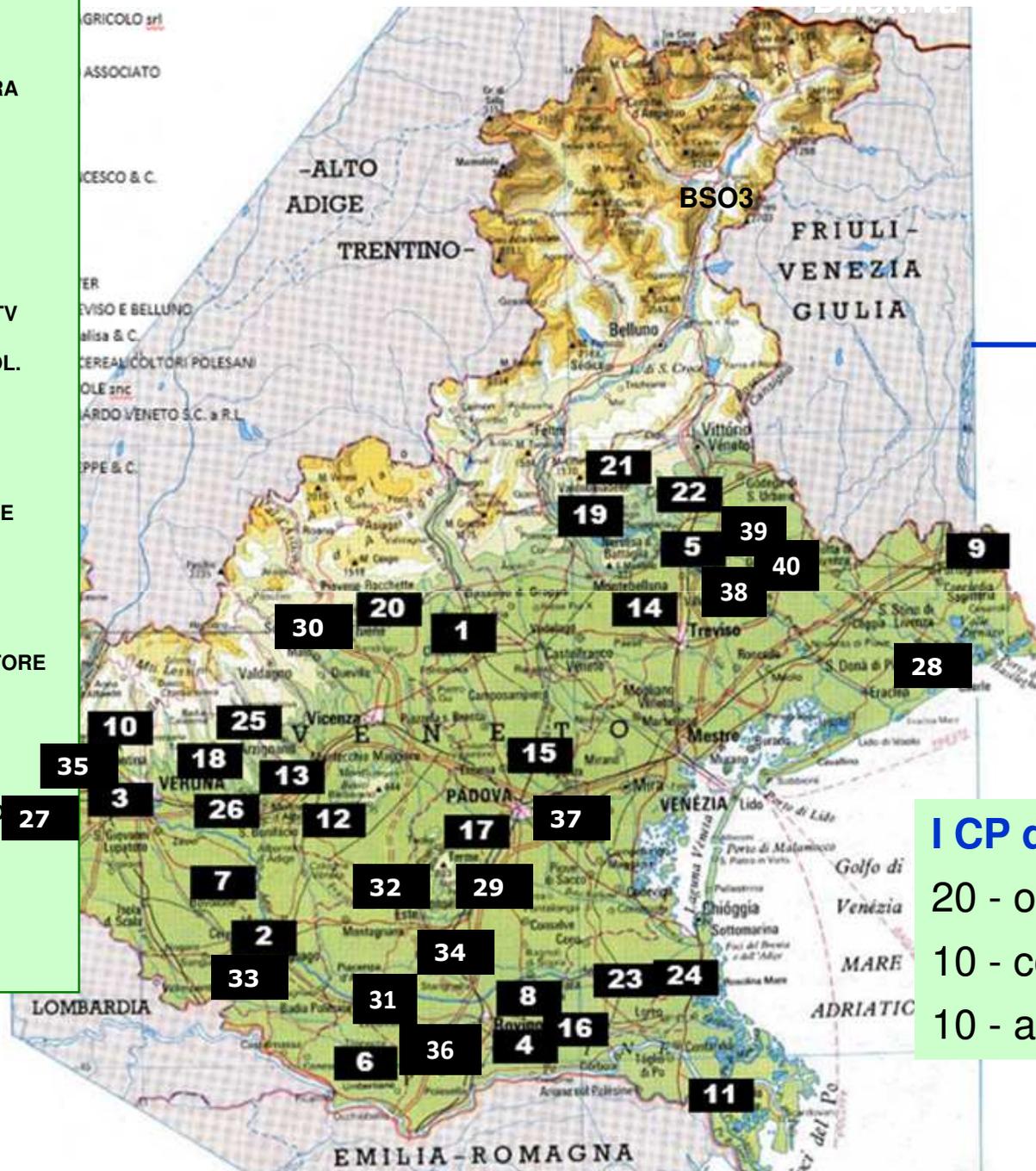
Da GOOGLE:
controllo
irroratrici
veneto

Stato dell'arte

Centri Prova
autorizzati e
distribuzione
territoriale

Riconosciuti 11
CP da fuori
regione

- 1 AGRIDINAMICA
- 2 GENESINI
- 3 CSSA VR
- 4 AGRICOLTORI RO
- 5 PROGETTO NATURA
- 6 VIGNOLI
- 7 CAFFINI
- 8 IMPR. VERDE RO
- 9 CLAUT
- 10 AGRISAMAR
- 11 COSVA RO
- 12 RICOSMA
- 13 PERONI
- 14 CONS AGRARIO TV
- 15 AGRISTOP
- 16 MAISCOLTORI POL.
- 17 MOSCHIN
- 18 AGRINORDEST
- 19 POSSAMAI
- 20 FIORENTIN
- 21 TORMENA
- 22 TRACTORSERVICE
- 23 PAVAN
- 24 BIROLO
- 25 ROSSETTI
- 26 FLORIDA
- 27 TURRINI
- 28 CASA DEL TRATTORE
- 29 STELLA MAURO
- 30 PERON
- 31 IDEAL
- 32 AGRIEUGANEA
- 33 VINERBINI
- 34 BARISON MATTEO
- 35 AG SERVICE
- 36 AGROSERVIZI
- 37 AGRIFOREST
- 38 AGRI NORD
- 39 DA ROS GREEN
- 40 EUROPIAVE



I CP del Veneto sono:
20 - officine/rivenditori
10 - costruttori
10 - altri

Situazione controlli

Le indicazioni date in Veneto:

- ✓ I controlli vanno effettuati prima di utilizzare le irroratrici. L'eventuale sanzione si applica in caso di utilizzo di irroratrice non controllata.
- ✓ AVEPA non concede la quota di carburante agevolato se non sono stati inseriti i dati dell'irroratrice e del controllo nella scheda anagrafica

Controlli effettuati dal 2012 al 2016

16.356, di cui 9.091 nel 2016.

Controlli effettuati nel primo trimestre 2017

6.400

TOTALE: oltre 22.000 controlli al 31 marzo 2017
Previsti oltre 26.000 a giugno 2017

Per spingere le aziende ad effettuare i controlli sono state importanti le PEC inviate da **AVEPA** ...

Ai contoterzisti per ricordare la scadenza del controllo - era anticipata al 26 novembre 2014 -

Ai CAA – Centri Assistenza Agricola – in data **14 ottobre 2016 per ricordare** la scadenza per tutte le aziende, al 26 novembre 2016, con allegato l'elenco delle aziende che dalla scheda anagrafica non risultavano ancora in regola



... e l'aggiornamento della scheda anagrafica

E' stata **aggiornata la scheda anagrafica**, a partire da fine 2014, in modo da poter inserire i dati identificativi dell'irroratrice, data controllo e data scadenza. Solo con i dati inseriti, dimostrando di essere in regola, l'azienda pu' ottenere il carburante agevolato.

00768970295 - AZIENDA AGRICOLA DOLCETTO DI DOLCETTO
VALTER & VALENTINI M.SOCIETA' SEMPLICE

Start [Icons] IT 11:31 23/11/2015

Quadri Schede - Mozilla Firefox
login.avepa.it/schede/attrezzoDetail.load.do?ID_SOGGETTO=89344&DT_RIFERIMENTO=&viewmode=modify&FG_LAVORAZIONE=5&ID_MODELLO=1&ID_FASCICOLO=91460&ID_UTE_F=8PKID=1527135

Dettaglio Attrezzo Agricolo

Fonte dati COMPILAZIONE Aggiornato il 23/11/2015 Valido inizio Valido fine

UTE 029041 - ROVIGO (RO)

Identificativo	549692	
Descrizione		
Tipo attrezzo	IRRORATRICI	
Matricola		Telaio
Tipo possesso	PROPRIETA	
Data primo acquisto	02/02/1989	
Data controllo	13/02/2012	Data scadenza controllo
Centro di prova	IMPRESA VERDE ROVIGO srl	13/02/2017

Dati Proprietario

CUAA		
Ragione sociale		
Comune		CAP
Indirizzo		
Comune Estero		

Motivo carico NON DEFINITO

Motivo scarico

Data inizio	29/12/2005	Atto inizio	
Data fine	31/12/9999	Atto fine	

Salva Torna

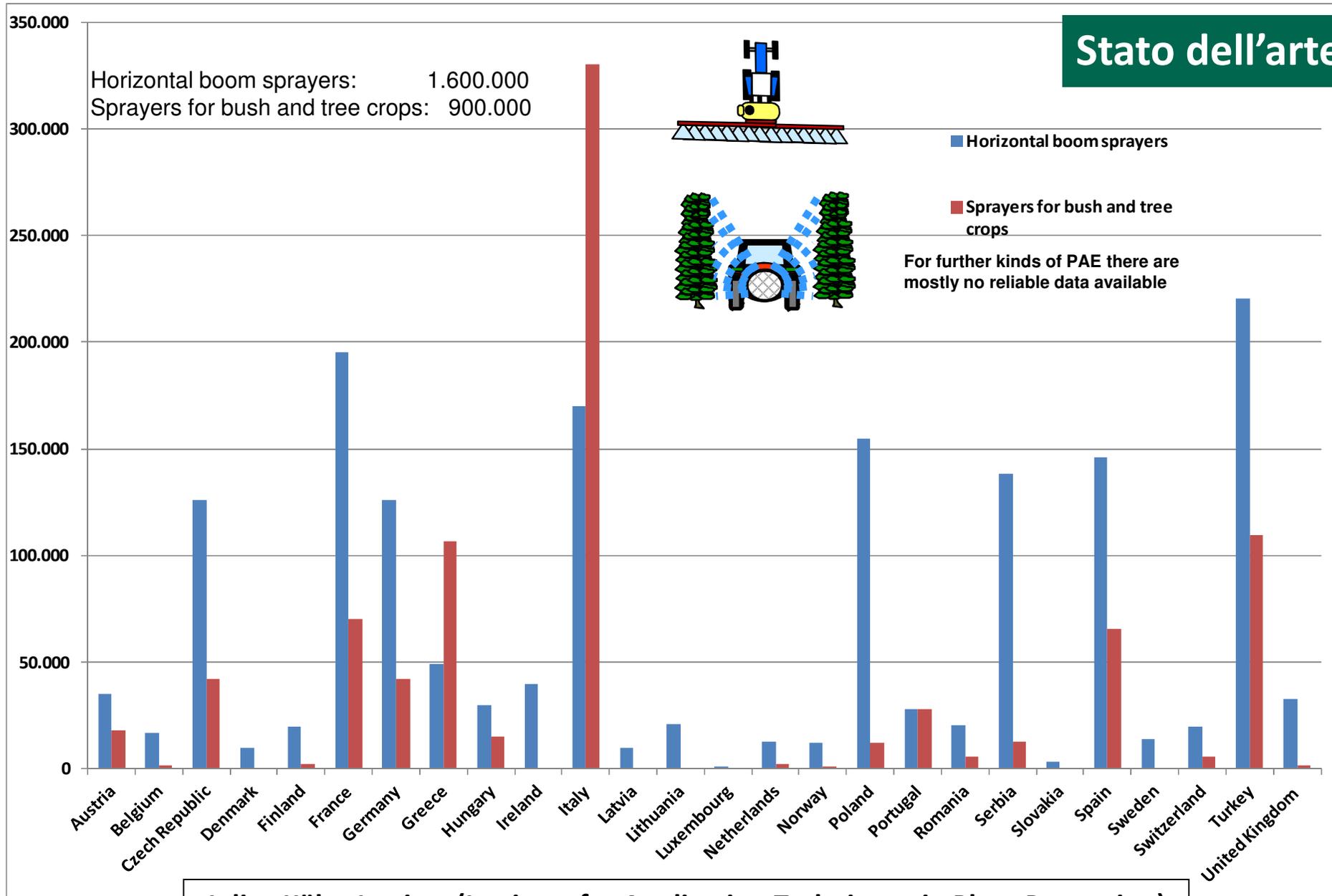
La situazione in Europa e in Italia

Status Quo of inspection in Europe:
The results of a SPISE enquiry
H.-J. Wehmann



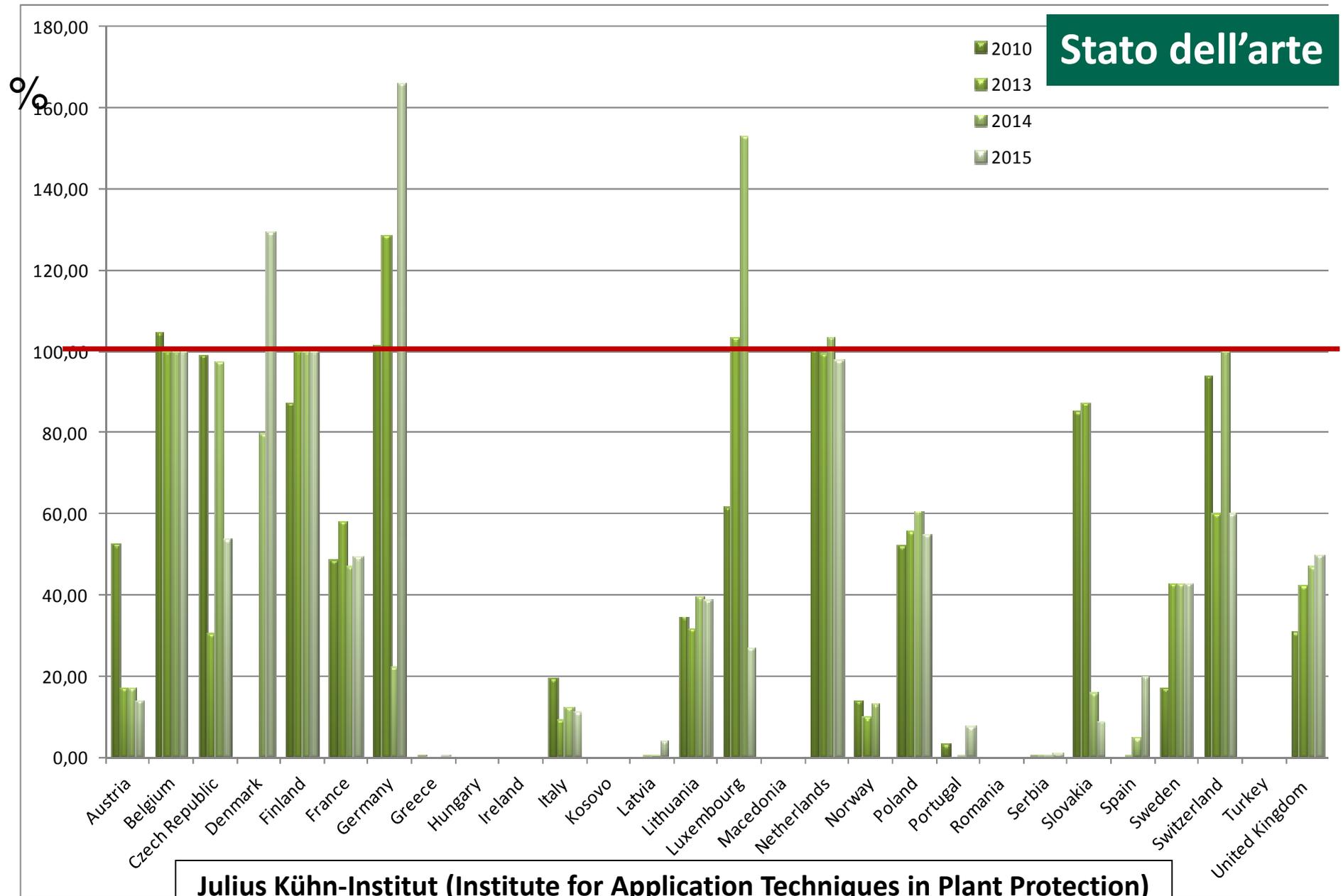
Number of sprayers in use (figures by estimation: 20, f. by register: 6)

Stato dell'arte



Julius Kühn-Institut (Institute for Application Techniques in Plant Protection)
Hans-Joachim Wehmann

Yearly inspected field crop sprayers as percentage of yearly necessary inspections



**Julius Kühn-Institut (Institute for Application Techniques in Plant Protection)
Hans-Joachim Wehmann**

Richiesta controllo funzionale e regolazione irroratrici

D.Lgs. n. 150 del 14/08/2012 "Attuazione Direttiva 2009/128/CE - uso sostenibile dei prodotti fitosanitari -"

Spett.le _____
(Nome e indirizzo del
Centro prova)

(Fax o e-mail Centro prova)

Il sottoscritto _____ in qualità di titolare/rappresentante
della Ditta ¹ _____

Via _____ n. _____

CAP _____ Comune _____ Prov. _____

CF _____ P.IVA ¹ _____ Tel. _____

chiede

di sottoporre a controllo funzionale la seguente attrezzatura

Tipologia irroratrice Erbacee ² Arborea ³ Altro ⁴ _____

Marca _____ Modello _____ N. Serie o identificativo _____

Data di primo acquisto ⁵ _____ (oppure)

anno costruzione _____ (oppure) data primo acquisto presunta _____

Disponibilità manuale di uso e manutenzione ⁶ (possibilmente va portato) SI NO

E' a conoscenza di dover rispettare le seguenti condizioni:

- gli elementi di trasmissione del moto devono essere montati, privi di deformazioni o difetti;
- i dispositivi di protezione devono essere a norma (es. griglie di protezione);
- l'irroratrice deve essere ben pulita in tutte le sue componenti, all'esterno e all'interno;
- l'acqua presente all'interno del serbatoio deve essere pulita e non presentare tracce di prodotti fitosanitari o residui di ossidazione;

Viene richiesta anche la taratura (o regolazione) SI No

Se viene richiesta la regolazione è necessario presentarsi al controllo:

- con la stessa trattrice normalmente impiegata negli interventi fitosanitari, con contagiri funzionante;
- si deve disporre dei dati relativi alle principali coltivazioni, in particolare: specie, forme di allevamento, sesti d'impianto e volumi di distribuzione solitamente impiegati (vedi allegato ⁷).

Si è a conoscenza che in caso di mancato rispetto delle condizioni sopra citate, gli addetti al controllo hanno la facoltà di rifiutare l'esecuzione del controllo funzionale e della taratura.

Esprime il proprio consenso al trattamento dei dati contenuti nel presente documento e dei dati e informazioni derivanti dall'espletamento dell'attività di controllo e regolazione dell'attrezzatura ai sensi del D.Lgs. 196/2003. Prende atto che l'Amministrazione Regionale può disporre successivi controlli presso la ditta proprietaria per verificare la correttezza delle procedure applicate dal Centro Prova.

Aspetti amministrativi

La procedura di controllo inizia con la richiesta da parte del proprietario dell'irroratrice al Centro Prova.

La richiesta va tenuta agli atti, assieme al rapporto di prova e all'attestato di funzionalità

ATTESTATO DI FUNZIONALITA' DELLA MACCHINA IRRORATRICE

Direttiva 2009/128/CE - Decreto Legislativo n. 150 del 14 agosto 2012

DM 22 gennaio 2014 (GU n. 35 del 12 febbraio 2014)

Codice e nome del Centro Prova _____ / _____

Data autorizzazione/riconoscimento CP _____

Attestato n _____ rilasciato il _____

Tipologia¹ Irroratrici erbacee irroratrici arboree altre _____

Marca (se presente) _____

Modello (se presente) _____

N° di telaio/serie o identificativo² _____

Uso contoterzi³ SI NO

Identificazione del Proprietario (Ditta)

Nome o ragione sociale _____

Via _____ n. _____

Cap _____ Comune _____ Prov. _____

C.F. _____ P. Iva⁴ _____

Allegati forniti al proprietario unitamente all'attestato⁵

Rapporto di Prova del Controllo funzionale SI NO |

Rapporto relativo alla Regolazione SI NO

Il trattamento dei dati contenuti nel presente documento e negli eventuali allegati, ai sensi del D. Lgs. 196/2003, è stato autorizzato dal proprietario a seguito della sottoscrizione della richiesta di controllo.

Luogo e data del controllo _____

Valido fino al⁶ _____

Il tecnico controllore

Timbro del Centro Prova

(firma tecnico)

EVENTUALI ALTRI RIFERIMENTI DEL CENTRO PROVA
(LOGO, INDIRIZZO, ECC.)

Aspetti amministrativi

Attestato di funzionalità

Va specificato se **uso conto terzi**

Se ci sono più proprietari o utilizzatori dell'irroratrice ?

Assieme all'attestato, può essere rilasciata anche copia del **rapporto di prova** e il **risultato della regolazione**

Cosa succede in caso di **cambio proprietario** ?

Se ci sono **più proprietari** dell'irroratrice ?

In tutti i casi va rilasciato un unico attestato, che è collegato ad una irroratrice.

Se ci sono diversi proprietari, vanno aggiunti gli altri comproprietari cercando di rimanere all'interno di un unico foglio A4.

Eventualmente va aggiunto un allegato, riportando i riferimenti all'attestato. L'allegato riporterà timbro e firma del Centro Prova.

Se ci sono **più utilizzatori** dell'irroratrice ?

Nel caso in cui l'irroratrice viene usata da altri, oltre al proprietario, AVEPA per inserire l'irroratrice a fascicolo dell'azienda che non è proprietaria della macchina (e quindi riconoscere il gasolio), chiede che venga esibito, da parte dell'utilizzatore, assieme all'attestato di funzionalità rilasciato al proprietario, una semplice **dichiarazione sottoscritta solo dall'utilizzatore**, che ha la seguente forma:

Il sottoscritto (*nome, cognome, ecc.*) dichiara di avere in **comodato verbale gratuito** dal sig. (*nome, cognome, ecc. del proprietario dell'irroratrice*) l'irroratrice (*tipo, marca modello, n. identificativo*) per il periodo (*dal .. al..*).
Luogo, data e firma dell'utilizzatore.

N.B. Trattandosi di una semplice dichiarazione relativa ad un contratto di comodato verbale, **non c'è alcuna necessità di registrarla**, e quindi di sostenere alcuna spesa.

Nei casi dubbi si può contattare **AVEPA carburanti agricoli**.

Cosa succede in caso di **cambio proprietario** ?

Il Centro Prova non deve rilasciare un nuovo attestato.

L'attestato ha validità 5 anni e segue l'irroratrice; ci sarà un documento che prova l'avvenuto cambio di proprietà

Indicazioni per la regolazione delle attrezzature

La regolazione delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari può essere effettuata presso il Centro Prova, al termine delle operazioni di controllo funzionale. Si ricorda che gli utilizzatori hanno l'obbligo di effettuare la periodica regolazione delle attrezzature; tale obbligo può essere soddisfatto o attraverso l'effettuazione in proprio di tali operazioni di regolazione, o facendole eseguire dal Centro Prova.

Di seguito si richiamano le disposizioni del Decreto 22 gennaio 2014, per quanto riguarda la regolazione fatta dal Centro Prova:

"1. Una regolazione o taratura strumentale dell'irroratrice può essere eseguita presso i centri prova autorizzati, a completamento delle operazioni di controllo funzionale, tramite idonee attrezzature (banchi prova). Tale operazione è da considerarsi sostitutiva della regolazione di cui al precedente paragrafo (*ossia la regolazione periodica eseguita dall'utilizzatore, ndr*).

I principali parametri operativi dell'irroratrice sui quali è possibile intervenire con la regolazione strumentale, tutti strettamente correlati tra loro, sono:

- volume di distribuzione;
- tipo di ugello;
- portata dell'ugello;
- portata (rapporto di trasmissione ventilatore e inclinazione delle pale) e direzione dell'aria generata dal ventilatore (posizione dei deflettori se presenti);
- pressione di esercizio;
- altezza di lavoro (solo per le barre irroratrici);
- velocità di avanzamento (rapporto di trasmissione e numero di giri motore della trattrice).

2. Nell'eseguire la regolazione, il centro prova tiene conto delle indicazioni derivanti dalle disposizioni nazionali e regionali relativamente ai volumi di miscela da distribuire.

3. Durante le operazioni di regolazione della macchina irroratrice è necessaria la presenza del proprietario/utilizzatore abituale con la trattrice che viene normalmente utilizzata dall'azienda per i trattamenti, in quanto:

consente di identificare le condizioni operative e le realtà aziendali nell'ambito delle quali la macchina irroratrice viene utilizzata (coltura e relativo sviluppo vegetativo, forma di allevamento, tipo di intervento, superficie trattata, ecc.); tali informazioni sono fondamentali per eseguire una corretta regolazione, adeguata alle specifiche esigenze aziendali;

rappresenta un momento di confronto con l'utilizzatore, qualora utilizzi parametri operativi non corretti (volumi eccessivi, velocità insufficienti o eccessive, ecc.) e costituisce l'occasione per un approfondimento sulle tecniche per ottimizzare i trattamenti fitosanitari.

4. Al termine delle operazioni di regolazione, il centro prova rilascia al proprietario della macchina irroratrice un documento nel quale vengono riportate il centro prova e il tecnico che ha effettuato la regolazione o taratura, la data, gli elementi identificativi della macchina irroratrice e i parametri operativi oggetto della regolazione. Vengono, altresì, riportate le modalità operative più idonee per la corretta esecuzione dei trattamenti sulle principali tipologie di colture, tenendo conto dei principali tipi di intervento effettuati in azienda.

5. Le regolazioni effettuate dai centri prova hanno una validità massima di 5 anni.

Per quanto riguarda le **procedure applicabili** alle operazioni di regolazione o taratura, le metodologie di riferimento rimangono le Linee Guida approvate dal gruppo di lavoro ENAMA. La **modulistica** può essere la stessa riportata nella Linee Guida; il Centro Prova può dotarsi di una sua modulistica, purché contenga in maniera chiara e completa almeno le informazioni indicate nel Decreto 22 gennaio 2014, e i necessari dati delle coltivazioni interessate.

Aspetti amministrativi

Per quanto riguarda la regolazione, non è stata prodotta specifica documentazione dalla Regione. Pertanto si rimanda al Piano di Azione nazionale e ai documenti ENAMA, sia per la procedura che per il rapporto di avvenuta regolazione

Scadenze controlli

Oltre al PAN, capitolo A.3, il riferimento aggiornato è il Decreto Ministeriale n. 4847 del 3/03/2015

Entrambi i documenti sono disponibili sulla pagina web

Il DM del 2015, in particolare, precisa le attrezzature per le quali la scadenza è posticipata al 26 novembre 2018 (articolo 2) e le attrezzature per le quali non esistono al momento le procedure di controllo, e per questo motivo non vanno controllate.

Corso di aggiornamento per tecnici
abilitati al controllo delle irroratrici
Gabriele Zecchin - Seconda parte

Deriva e misure di mitigazione
Aspetti normativi

Legnaro (PD) Azienda Agraria Sperimentale “L. Toniolo”
5, 8, 12, 15 giugno 2017

Deriva e misure di mitigazione

Aspetti normativi

- ✓ **Rispetto delle indicazioni di etichetta**
- ✓ **Tutela della popolazione in aree agricole**

Etichette e misure di mitigazione

Quasi tutti i prodotti sono classificati H410, H411, H412



H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Riportano quindi, tra le prescrizioni d'uso, l'**obbligo** di rispettare una **fascia di rispetto** di x metri e/o di usare **misure di mitigazione** della deriva



Documento di orientamento

Prodotti fitosanitari

*Misure di mitigazione del rischio
per la riduzione della contaminazione dei corpi
idrici superficiali da deriva e ruscellamento*

Versione Maggio 2016

**Gruppo di lavoro *ad hoc*
della Commissione Consultiva per i Prodotti Fitosanitari**

Le indicazioni di seguito riportate sono tratte dal documento del Ministero, al momento non ancora ufficialmente approvato.

Il documento dà indicazioni che valgono per le etichette dei prodotti fitosanitari

E' interessante in quanto individua le diverse misure di mitigazione della deriva e quantifica l'effetto di riduzione che a ciascuna misura viene attribuito.

2.2.1 Larghezza della fascia di rispetto

La larghezza della fascia di rispetto, vegetata o non, è data dalla distanza fra l'area trattata e l'elemento da proteggere. In questo documento di orientamento si considera che *la fine dell'area trattata coincide con l'ultima fila o filare della coltura.*

Nel caso di un corpo idrico, si misura a partire dal ciglio dell'argine (Figura 1).

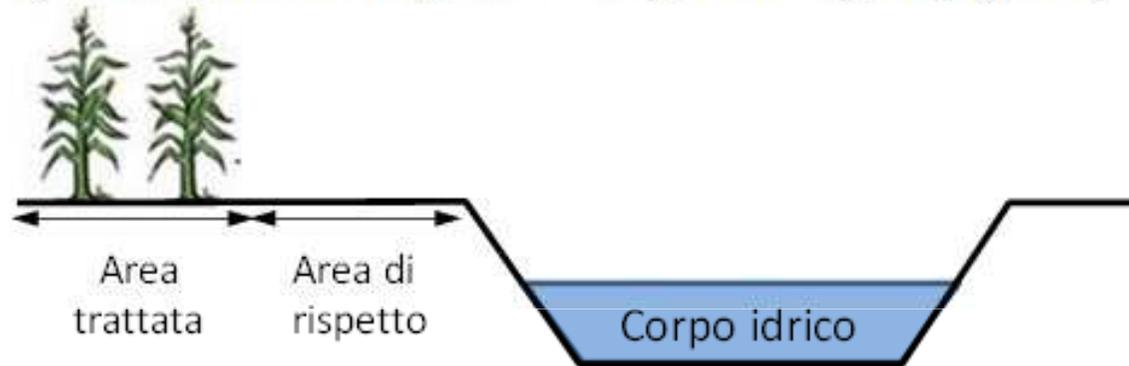


Figura 1. La larghezza della fascia di rispetto di un corpo idrico si misura a partire dal ciglio dell'argine.

Nelle ordinarie condizioni italiane la **larghezza della fascia di rispetto**, per essere realisticamente applicabile, dovrebbe risultare compresa **tra 1 m (es. nel caso delle colture erbacee) e 15 m (es. nel caso delle colture arboree)**, ma non si escludono larghezze maggiori in condizioni particolari, fermo restando che larghezze superiori a **30 m** non sembrano economicamente sostenibili nel nostro contesto.

Fascia di rispetto

Tabella 8. Capacità di mitigazione della deriva (M%) in funzione della larghezza della fascia di rispetto per cereali e orticole trattate con barra irroratrice, e vite e fruttiferi trattati con atomizzatore, in due epoche.

Classe riduzione deriva ISO e Intervallo	Mitigazione M%	Cereali e orticole basse ^a L (m)	Orticole alte ^b L (m)	Fruttiferi al bruno ^c L (m)	Fruttiferi al verde ^d L (m)	Vite al bruno ^c L (m)	Vite al verde ^d L (m)
A (99-100%)	99	>10	>15	>30	>30	>20	>20
B (95-98%)	95	9-10	14-15	29-30	28-30	19-20	18-20
C (90-94%)	90	8-9	12-14	27-29	25-28	18-19	17-18
D (75-89%)	75	7-8	10-12	25-27	22-25	16-18	14-17
E (50-74%)	50	5-7	7-10	18-25	15-22	13-16	10-14
F (25-49%)	25	3-5	5-7	10-18	8-15	8-13	5-10
G (0-24%)	0	<3	<5	<10	<8	<8	<5

Siepi e barriere artificiali

Riduzione deriva dal 25% (al bruno)
al 75% (al verde)

Rete antigrandine

Dal 50 al 95% a seconda
dell'atomizzatore e delle condizioni
operative



Irroratrici standard – no riduzione della deriva

Sulla base dei dati raccolti dall'ENAMA a livello nazionale nell'ambito del controllo funzionale delle macchine irroratrici in uso, e di quanto indicato in altri Paesi Europei circa le caratteristiche delle attrezzature standard, si fissano le seguenti condizioni di riferimento:

1. **Barra irroratrice per colture erbacee**: barre irroratrici convenzionali con ugello a cono o fessura convenzionale, dimensione \leq ISO 04, portata nominale \leq 1.6 L/min a 3 bar, pressione di esercizio \leq 3 bar, velocità di avanzamento 6 km/h, altezza della barra compresa tra 50 e 75 cm, assenza di ugello di fine barra.
2. **Irroratrice ad aeroconvezione per vigneto**: macchina equipaggiata con ventilatore assiale e ugelli disposti a raggiera lungo le sezioni di uscita dell'aria, dimensione degli ugelli ISO 01, pressione di esercizio 15 bar, velocità di avanzamento 6 km/h, diametro del ventilatore 500 mm, portata del ventilatore massima non inferiore a 20000 m³/h (regolazione del regime di rotazione della p.d.p. 540 giri/min, marcia veloce del ventilatore).
3. **Irroratrice ad aeroconvezione per fruttiferi**: macchina equipaggiata con ventilatore assiale e ugelli disposti a raggiera lungo le sezioni di uscita dell'aria, dimensione degli ugelli ISO 03, pressione di esercizio 15 bar, velocità di avanzamento 6 km/h, diametro del ventilatore 800 mm, portata del ventilatore massima non inferiore a 40000 m³/h (regolazione del regime di rotazione della p.d.p. 540 giri/min, marcia veloce del ventilatore).

Le riduzioni della deriva indicate di seguito sono quindi sempre da intendersi come riduzioni rispetto alle condizioni di riferimento sopra riportate.

Ugelli antideriva

L'utilizzo di ugelli antideriva a iniezione d'aria nelle macchine irroratrici è **oggi quasi sempre praticabile** e garantisce una consistente riduzione della deriva, soprattutto nelle irroratrici per colture erbacee. Gli ugelli antideriva possono essere utilizzati anche su lance a mano.

L'utilizzo di ugelli antideriva, già disponibili sul mercato italiano a costi relativamente contenuti, deve comunque essere accompagnato da un **controllo della pressione di esercizio** perché per quelli a iniezione d'aria l'impiego di elevate pressioni (> 8 bar) vanifica l'azione antideriva.

Tenuto conto delle diverse condizioni di funzionalità e manutenzione delle macchine operatrici oggi in uso, si può concludere che sulle barre irroratrici tradizionali e irroratrici per colture arboree gli ugelli antideriva ad iniezione d'aria riducono la deriva almeno del 50%.

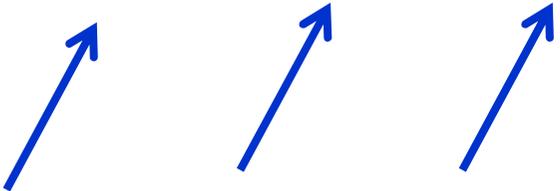
Ugelli antideriva per barre irroratrici per colture erbacee

Tipo di ugello	Dimensione	Portata nom. a 3 bar (L/min)	Pressione di eserc. (bar)	Barra irroratrice tradizionale
Cono o ventaglio convenzionale	\leq ISO 04	\leq 1,6	\leq 3	0
Cono o ventaglio convenzionale	\geq ISO 05	$>$ 2	\leq 3	50
Antideriva a iniezione d'aria (es. TD, AVI, AI) / A specchio (es. TTI)	ISO 01-03	0,4 - 1,2	\leq 8 / \leq 3	50
Antideriva a iniezione d'aria (es. TD, AVI, AI) / A specchio (es. TTI)	ISO 04-05	1,6 - 2,0	\leq 8 / \leq 3	75
Antideriva a iniezione d'aria (es. TD, AVI, AI) / A specchio (es. TTI)	\geq ISO 06	$>$ 2,4	\leq 8 / \leq 3	90


Riduzione della deriva

Ugelli antideriva per atomizzatori

Tipo di ugello	Dimensione	Portata nominale (L/min) a 10 bar	Pressione di esercizio (bar)	Atomizz. convenzionale	Atomizz. a torretta	Irroratrice a tunnel
Convenzionale	Tutte	Tutte	Tutte	0	0	90
Antideriva A	ISO 01-03	0,73 - 2,15	>8	25	25	90
Antideriva B	ISO 01-03	0,73 - 2,15	<=8	50	50	95
Antideriva C	ISO 04 e superiori	>2,88	>8	50	50	95
Antideriva D	ISO 04 e superiori	>2,88	<=8	75	75	99


Riduzione della deriva

Importanza della corretta regolazione dell'irroratrice

I vari accorgimenti e dispositivi tecnici per la riduzione della deriva di seguito descritti sono efficaci solo se la macchina irroratrice è correttamente regolata.

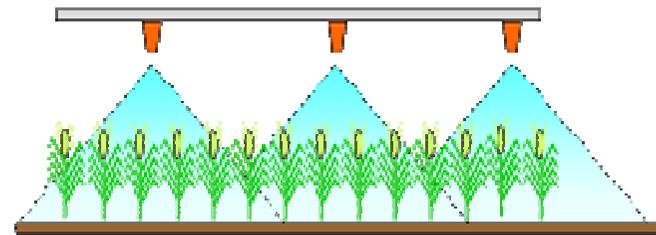
È indispensabile che le **barre irroratrici** operino con **altezza di lavoro** della barra compresa tra 50 e 75 cm rispetto al bersaglio e che sia garantita la stabilità della barra.

Per le **irroratrici per le colture arboree** è indispensabile ottenere una corretta regolazione del profilo verticale di distribuzione del liquido e dell'aria, per indirizzare le gocce soltanto all'interno della vegetazione e **minimizzare la dispersione verso l'esterno.**

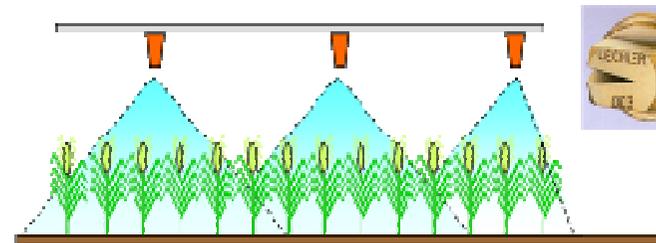
Ugelli di fine barra per irroratrici per colture erbacee

Sulle barre irroratrici per le colture erbacee l'utilizzo di ugelli a fessura caratterizzati da un getto asimmetrico montati alle estremità della barra, permette di limitare l'erogazione della miscela fitoiatrica soltanto al di sotto della barra stessa, con una distribuzione del liquido più precisa lungo i margini del campo (Figura 5) e riducendo la deriva verso l'esterno. L'utilizzo di ugelli di fine barra **riduce la deriva del 25%**.

UGELLI DI FINE BARRA



Barra irroratrice equipaggiata interamente con ugelli a fessura convenzionali



Barra irroratrice equipaggiata con ugello di fine barra a «getto asimmetrico»

Riduzione deriva = 25%

Manica d'aria per irroratrici per colture erbacee

Occorre precisare che l'impiego della manica d'aria in funzione antideriva risulta efficace in presenza di vento che soffia in direzione opposta a quella di avanzamento e, soprattutto, solo in presenza di una coltura già sviluppata. L'azionamento della manica d'aria su terreno nudo è invece da evitare, poiché provoca una notevole turbolenza nell'intorno della barra irroratrice e può perfino generare più deriva rispetto alla barra convenzionale. L'impiego della manica d'aria, **nelle opportune condizioni di impiego, riduce la deriva del 75%.**



Sistemi di distribuzione localizzata con schermature

Nell'ambito delle attrezzature impiegate per il diserbo, assimilabili alle barre irroratrici, rientrano anche quelle impiegate per i trattamenti del sottofila nelle colture arboree.

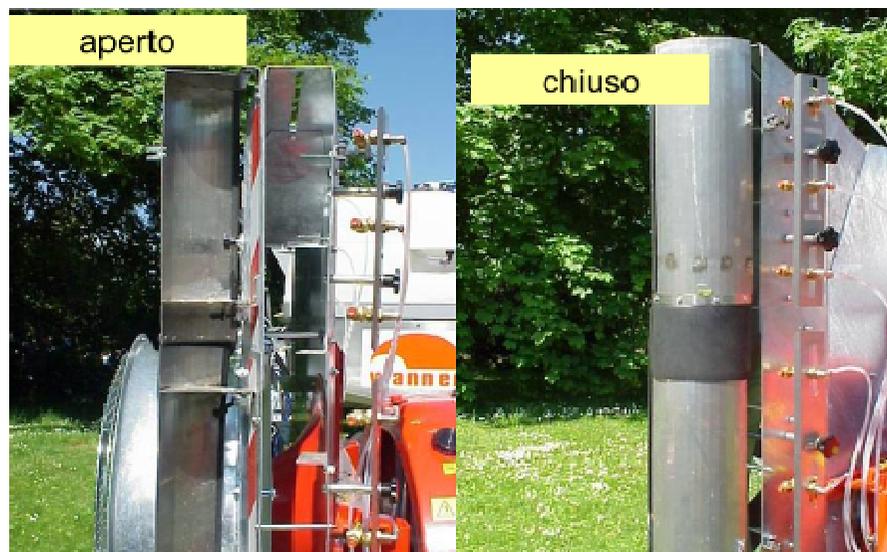
Esse sono caratterizzate da piccole barre con uno o più ugelli, montate su supporti articolati che indirizzano il trattamento nel sottofila.

Queste attrezzature possono essere facilmente equipaggiate con schermature (Figura 9) che impediscono la dispersione delle gocce. L'uso di questi sistemi di distribuzione localizzata dotati di schermo avvicinato quanto più possibile al terreno consente di **ridurre la deriva del 90%**.



Dispositivi per la chiusura del flusso d'aria

Nelle irroratrici per le colture arboree un fattore determinante per la generazione della deriva è il flusso d'aria prodotto dal ventilatore. In particolare, durante l'irrorazione dei filari di bordo il flusso d'aria indirizzato verso l'esterno del frutteto/vigneto può generare una notevole deriva. Per impedirlo è possibile impiegare paratie o schermature mobili che chiudono il flusso d'aria verso l'esterno (Figura 10). **Usando questo accorgimento per i tre filari più esterni si riduce la deriva del 50%.**



Verso di irrorazione dell'ultimo filare

L'irrorazione dell'ultimo filare solo verso l'interno dell'appezzamento è un'importante misura di mitigazione in grado di **ridurre la deriva almeno del 35%**.

Irroratrici a tunnel per le colture arboree

Le irroratrici a tunnel per le colture arboree sono equipaggiate con strutture scavallanti e pannelli che inglobano il filare, con riduzione della dispersione delle gocce al di fuori del filare trattato (Figura 11). I pannelli possono essere dotati di sistemi per il recupero ed il riutilizzo del liquido raccolto. L'impiego di queste irroratrici consente di **ridurre la deriva almeno del 90%**.



FONTELIS[®]

Fungicida a largo spettro per impieghi su melo, pero, pomodoro, melanzana e cetriolo.
Sospensione concentrata

Meccanismo d'azione: Gruppo 7 (FRAC)

FONTELIS

COMPOSIZIONE

Penthiopyrad puro g 20.4 (=200 g/L)
Coformulanti q.b. a 100

INDICAZIONI DI PERICOLO

Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata (H410). evitare rischi per la salute umana e l'ambiente, seguire le istruzioni per (EUH401)



PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI

- Usare guanti adatti e tuta da lavoro completa durante la miscelazione, il carico e l'applicazione del prodotto e durante le operazioni di raccolta delle colture trattate.
- Per proteggere gli organismi acquatici, su melo e pero, rispettare una fascia di sicurezza non trattata dai corpi idrici superficiali di 25 metri di cui 10 vegetati; utilizzando ugelli antideriva ad iniezione d'aria e pressione di esercizio non superiore al limite massimo di 8 bar, tale fascia può essere ridotta a 20 metri di cui 10 vegetati. Per l'impiego su pomodoro, melanzana e cetriolo rispettare una fascia di sicurezza vegetata non trattata dai corpi idrici superficiali di 20 metri di cui 10 vegetati; utilizzando ugelli antideriva che consentono una riduzione della deriva del 50%, tale fascia può essere ridotta a 10 metri vegetati.
- Per proteggere le acque sotterranee non applicare su suoli contenenti una percentuale di sabbia superiore all'80%



Etichette e misure di mitigazione

MAVRIK® 20 EW

Insetticida in emulsione acquosa

Etichetta 28 ottobre 2016

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI:

Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.

Indossare tuta/abbigliamento da lavoro e guanti protettivi durante le fasi di miscelazione/caricamento del prodotto e applicazione mediante trattore. Per l'applicazione con pompe a spalla o lancia, utilizzare guanti adatti e tuta protettiva.

Non rientrare nell'area trattata prima che la vegetazione sia completamente asciutta. Non effettuare operazioni di rifinitura manuale sulle colture trattate prima che siano trascorsi due giorni dall'ultima applicazione. Trascorsi due giorni, è possibile effettuare operazioni di rifinitura manuale indossando i guanti.

Per colture erbacee - per proteggere gli organismi acquatici rispettare una fascia di sicurezza non trattata dai corpi idrici superficiali di:

- 10 metri e utilizzare ugelli di fine barra di tipo 01-03 per lattuga;
- 5 metri e utilizzare ugelli di fine barra di tipo 01-03 per le tutte le altre colture erbacee.

Per colture arboree - per proteggere gli organismi acquatici prevedere sempre il trattamento dell'ultima fila dall'esterno verso l'interno e la presenza di una siepe sempreverde. In aggiunta rispettare una fascia di sicurezza non trattata dai corpi idrici superficiali di:

- 10 metri per vite;
- 20 metri per pomacee, drupacee e ornamentali.



MERPAN 80 WDG

Fungicida in granuli idrodispersibili per la protezione di melo, pero, cotogno, nashi, pesco, nettarine, albicocco, susino, ciliegio

Etichetta 6 giugno 2016

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI: Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore.

Per proteggere le acque sotterranee non applicare sui suoli contenenti una percentuale di sabbia superiore all' 80 %. Non pulire il materiale di applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.

Per proteggere gli organismi acquatici rispettare una fascia di sicurezza non trattata dai corpi idrici superficiali:

- per pomacee e albicocco di 30 m (di cui 20 m vegetati) da ridursi a 10 m se in combinazione con applicazioni dell'ultima fila eseguite dall'esterno all'interno e l'impiego di ugelli anti-deriva con riduzione della deriva pari al 30%;
- per pesco e nettarino di 30 m (di cui 20 m vegetati), da ridursi a 10 m (di cui 3 m vegetati) in combinazione con applicazioni dell'ultima fila eseguite dall'esterno all'interno e l'impiego di ugelli anti-deriva con riduzione della deriva pari al 30%;
- per ciliegio: 30 m da ridursi a 10 m se in combinazione con applicazioni dell'ultima fila eseguite dall'esterno all'interno e l'impiego di ugelli anti-deriva con riduzione della deriva pari al 30%;
- per susino 10 m in combinazione con applicazioni dell'ultima fila eseguite dall'esterno all'interno e l'impiego di ugelli anti-deriva con riduzione della deriva pari al 30%.



Etichette e misure di mitigazione

Etichetta 10.04.2017

RELDAN™ LO

Insetticida ad ampio spettro d'azione che agisce per contatto, ingestione ed asfissia, per il controllo dei principali parassiti delle pomacee, delle drupacee, degli agrumi, della vite, delle solanacee, della fragola, del mais, della colza e delle palme

CONCENTRATO EMULSIONABILE

Composizione di RELDAN LO

Clorpirifos-metile puro g 21,4 (= 225 g/l)

Coformulanti q.b. a g 100

Contiene: Idrocarburi, C10-C13, aromatici, <1% di naftalene

Idrocarburi, C10, aromatici, <1% di naftalene



Per proteggere gli organismi acquatici:

Agrumi - ugelli antideriva TVI, trattare l'ultima fila di alberi solo dall'esterno. Lasciare una fascia non trattata e vegetata di 25 m per ridurre la deriva e il ruscellamento. **PERICOLO**

Pomacee - ugelli antideriva TVI, trattare l'ultima fila di alberi solo dall'esterno. Lasciare una fascia non trattata e vegetata di 25-30 m (in dipendenza del tempo di applicazione) per ridurre la deriva e il ruscellamento.

Drupacee - ugelli antideriva TVI, trattare l'ultima fila di alberi solo dall'esterno. Lasciare una fascia non trattata e vegetata di 25-30 m (in dipendenza del tempo di applicazione) per ridurre la deriva e il ruscellamento.

Vite da tavola e da vino - ugelli antideriva TVI, trattare l'ultima fila di alberi solo dall'esterno. Lasciare una fascia non trattata e vegetata di 10 m per ridurre la deriva e il ruscellamento.

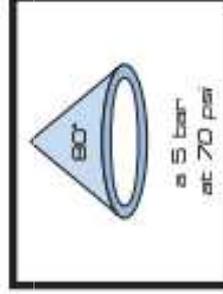
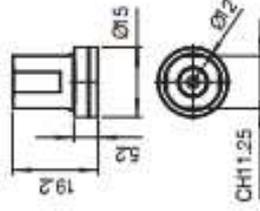
Mais - ugelli antideriva (-90%), lasciare una fascia non trattata e vegetata di 10 m per ridurre la deriva e il ruscellamento.

Solanacee, colza - ugelli antideriva (-90%), lasciare una fascia non trattata e vegetata di 10 m per ridurre la deriva e il ruscellamento.



ALBUZ® TVI 80°

ALBUZ
ITALIAN
EXCLUSIVE
DISTRIBUTOR



◀ PAGE 20/41 ▶

Disponibili in ALBUZ® blister (8 ugelli) - COME SI ORDINA: BL+codice ugello

Materiali: allumina Al2O3 - materiali plastici ad alta resistenza.

Impiego: trattamenti fungicidi ed insetticidi su atomizzatori per vigneto e frutteto. Ugello a cono vuoto ad iniezione d'aria (sistema Venturi) anti deriva. Gocce di grandi dimensioni che esplodono in gocce fini a contatto con le colture. Facilità di smontaggio e pulizia. Elevata resistenza all'usura. Dimensioni compatte.

Confezioni da: 50 - 8 (blister)

		PORTATA / CAPACITY (±5%)															
		COME SI ORDINA / HOW TO ORDER															
PRESSIONE bar	PRESSURE psi																
		75.1809.5 (800050)	75.1809.6 (800075)	75.1809.7 (8001)	75.1809.1 (80015)	75.1809.2 (8002)	75.1809.3 (80025)	75.1809.4 (8003)	75.1809.8 (8004)								
		l/min	USGal/min	l/min	USGal/min	l/min	USGal/min	l/min	USGal/min	l/min	USGal/min	l/min	USGal/min	l/min	USGal/min	l/min	USGal/min
3	40	0.20	0.050	0.30	0.075	0.40	0.100	0.60	0.150	0.80	0.200	1.00	0.250	1.20	0.300	1.60	0.400
4	60	0.23	0.060	0.35	0.092	0.47	0.122	0.69	0.184	0.92	0.245	1.15	0.306	1.39	0.367	1.85	0.490
5	70	0.26	0.068	0.39	0.099	0.52	0.132	0.77	0.198	1.03	0.265	1.29	0.331	1.55	0.397	2.07	0.530
6	85	0.28	0.073	0.42	0.109	0.57	0.146	0.85	0.219	1.13	0.292	1.41	0.364	1.70	0.437	2.26	0.583
7	100	0.31	0.079	0.46	0.119	0.61	0.158	0.92	0.237	1.22	0.316	1.53	0.395	1.83	0.474	2.44	0.632
8	115	0.33	0.085	0.49	0.127	0.65	0.171	0.98	0.254	1.31	0.339	1.63	0.424	1.96	0.509	2.61	0.678
9	130	0.35	0.09	0.52	0.135	0.69	0.181	1.04	0.270	1.39	0.361	1.73	0.451	2.08	0.541	2.77	0.721
10	150	0.37	0.097	0.55	0.145	0.73	0.194	1.10	0.290	1.46	0.387	1.83	0.484	2.19	0.581	2.92	0.774
11	160	0.38	0.100	0.57	0.150	0.77	0.202	1.15	0.300	1.53	0.400	1.91	0.500	2.30	0.600	3.06	0.800
12	175	0.40	0.105	0.60	0.157	0.80	0.210	1.20	0.314	1.60	0.418	2.00	0.523	2.40	0.627	3.20	0.836
13	190	0.42	0.109	0.62	0.163	0.83	0.218	1.25	0.327	1.67	0.436	2.08	0.545	2.50	0.654	3.33	0.871
14	205	0.43	0.113	0.65	0.170	0.86	0.228	1.30	0.340	1.73	0.453	2.16	0.566	2.59	0.679	3.46	0.905
15	215	0.45	0.116	0.67	0.174	0.89	0.232	1.34	0.348	1.79	0.464	2.24	0.580	2.68	0.696	3.58	0.927
16	235	0.46	0.121	0.69	0.182	0.92	0.244	1.39	0.364	1.85	0.485	2.31	0.606	2.77	0.727	3.70	0.969
17	245	0.48	0.124	0.71	0.186	0.95	0.250	1.43	0.371	1.90	0.495	2.38	0.619	2.86	0.742	3.81	0.989
18	260	0.49	0.127	0.73	0.191	0.98	0.255	1.47	0.382	1.96	0.510	2.45	0.637	2.94	0.765	3.92	1.020
19	275	0.50	0.131	0.75	0.197	1.01	0.263	1.51	0.393	2.01	0.524	2.52	0.656	3.02	0.787	4.03	1.048
20	300	0.52	0.137	0.77	0.205	1.03	0.274	1.55	0.411	2.07	0.548	2.58	0.685	3.10	0.822	4.13	1.095
21	310	0.53	0.139	0.79	0.209	1.06	0.281	1.59	0.418	2.12	0.557	2.65	0.696	3.17	0.835	4.23	1.114
22	320	0.54	0.141	0.81	0.212	1.08	0.287	1.62	0.424	2.17	0.566	2.71	0.707	3.25	0.849	4.33	1.131
23	330	0.55	0.144	0.83	0.215	1.11	0.294	1.66	0.431	2.22	0.574	2.77	0.718	3.32	0.862	4.43	1.149
24	350	0.57	0.148	0.85	0.222	1.13	0.300	1.70	0.444	2.26	0.592	2.83	0.740	3.39	0.887	4.53	1.182
25	365	0.58	0.151	0.87	0.227	1.15	0.306	1.73	0.453	2.31	0.604	2.89	0.755	3.46	0.906	4.62	1.207

Ugelli TVI 80

DECIS® EVO

INSETTICIDA
EMULSIONE OLIO IN ACQUA (EW)

DECIS® EVO COMPOSIZIONE

g 100 di Decis EVO contengono:
g 2,42 di Deltametrina pura (25 g/l)
coformulanti q.b. a 100

Indicazioni di pericolo

H226 Liquido e vapori infiammabili
H317 Può provocare una reazione allergica della pelle.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Consigli di prudenza



Etichette e misure di mitigazione

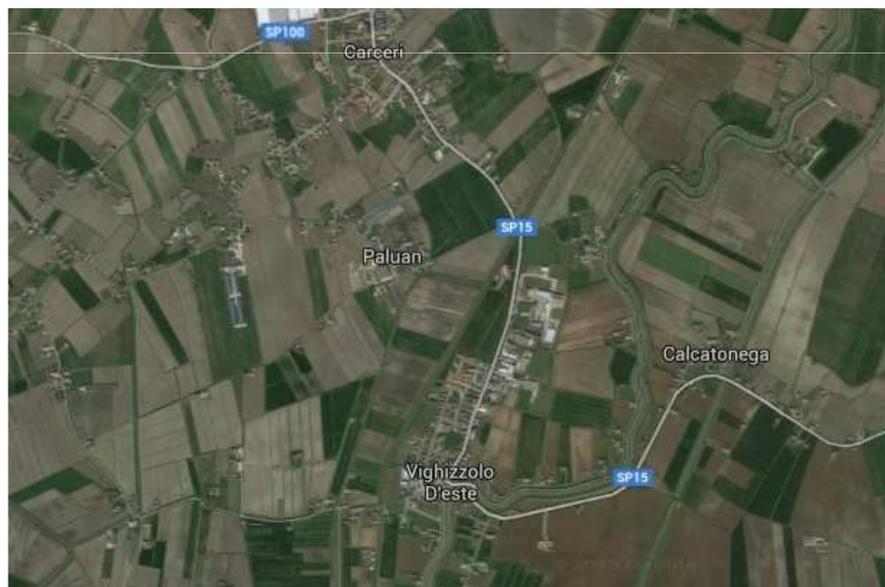
Avvertenza. Per i trattamenti in pieno campo mantenere una fascia di rispetto non trattata dai corpi idrici superficiali come indicato in tabella:

Colture	Fascia di rispetto (metri) in assenza di dispositivi antideriva	Fascia di rispetto (metri) con dispositivi tipo ugelli antideriva ad induzione d'aria o similari con riduzione della deriva fino al 30%	Fascia di rispetto (metri) con dispositivi tipo ugelli antideriva ad induzione d'aria o similari con riduzione della deriva fino al 50%	Fascia di rispetto (metri) con dispositivi tipo ugelli antideriva ad induzione d'aria o similari con riduzione della deriva fino al 90%
Melo, pero	15 (dose min) 15 (dose max)	10 (dose min) 15 (dose max)	10 (dose min) 10 (dose max)	nessuna (dose min) nessuna (dose max)
Drupacee	15 (dose min) 15 (dose max)	10 (dose min) 15 (dose max)	10 (dose min) 10 (dose max)	nessuna (dose min) nessuna (dose max)
Agrumi, kiwi, frutta a guscio (12,5 g ai/ha)	30	30	20	10
Olivo	50	30	30	10
Vite				
Applicazioni precoci –dose min	5	5	5	nessuna
Applicazioni precoci –dose max	10	10	10	nessuna
Applicazioni tardive –dose min	15	10	10	nessuna
Applicazioni tardive –dose max	20	15	15	5
Cotone, tabacco	10	5	5	nessuna
Colture basse Cereali, orticole, patate, fragola, erba medica, trifoglio, foraggiere, colza, girasole, floreali ed ornamentali, vivai di pioppo e forestali, campi da golf, prati	5 (dose min) 10 (dose max)	5	nessuna (dose min) 5 (dose max)	nessuna

Tutela della popolazione in aree agricole

REGOLAMENTI COMUNALI

- Comuni della Val di Non (Trento)
- Comuni del Prosecco (Treviso)
- Comuni della Valpolicella (Verona)



Regione del Veneto

DGR n. 1262 del 1 agosto 2016

Approvazione degli indirizzi regionali per un corretto impiego dei prodotti fitosanitari e proposta di regolamentazione in applicazione del PAN

Disposizioni a tutela della popolazione

Nelle **aree agricole, adiacenti alle aree frequentate dalla popolazione** o da gruppi vulnerabili, quali parchi e giardini pubblici, campi sportivi, aree ricreative, cortili e aree verdi all'interno con plessi scolastici, parchi gioco per bambini, superfici in prossimità di strutture sanitarie, **è vietato l'utilizzo, a distanze inferiori di 30 metri** dalle predette aree, **di prodotti fitosanitari classificati tossici, molto tossici e/o recanti in etichetta le frasi di rischio cancerogeno, mutageno o teratogeno.**

Nel caso in cui vengano adottate misure di contenimento della deriva, tenuto conto delle prescrizioni indicate in etichetta e fatte salve determinazioni più restrittive delle Autorità locali competenti, **tale distanza può essere ridotta fino ad una distanza minima di 10 metri.**

DECRETO 22 gennaio 2014
**Adozione del Piano di azione nazionale
per l'uso sostenibile
dei prodotti fitosanitari**

Disposizioni a tutela della popolazione

Ferme restando le prescrizioni più limitative riportate sull'etichetta del prodotto fitosanitario utilizzato, **la distanza** di cui al comma 1 **può essere ridotta** ad una distanza minima di **10 metri**, purché al momento della distribuzione dei prodotti fitosanitari sia adottata almeno **una delle seguenti misure di contenimento della deriva**:

a. **Nelle colture arboree:**

- presenza di una **barriera vegetale continua** con copertura fogliare fitta oppure di una barriera antideriva equivalente tra la coltura da trattare e il confine dell'appezzamento. La barriera di protezione dalla deriva deve avere un'altezza minima di 3 metri;
- utilizzo di **atomizzatori con convogliatori d'aria a torretta, in combinazione con ugelli antideriva ad iniezione d'aria almeno sulle tre posizioni più alte dei getti**;
- nella fascia dai 30 m ai 10 m **l'irrorazione sia effettuata esclusivamente verso l'interno del proprio appezzamento**;
- siano utilizzate **irroratrici a tunnel**.

Delibera Regionale
n. **1262 del 01 agosto 2016**

Disposizioni a tutela della popolazione

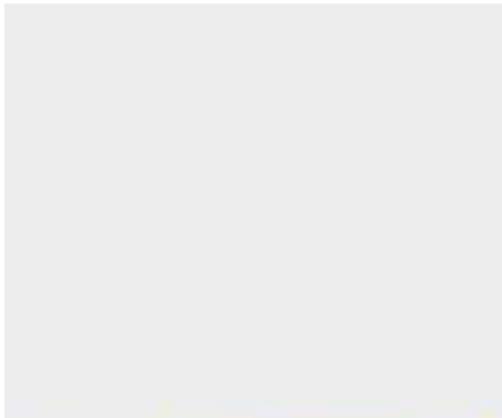
b. **Nelle colture erbacee:**

- presenza di una **barriera vegetale continua** con copertura fogliare fitta oppure di una barriera antideriva equivalente tra la coltura da trattare e il confine dell'appezzamento. La barriera di protezione dalla deriva deve avere un'altezza minima di 1 metro rispetto alla coltura da trattare;
- utilizzo di **barre irroratrici con ugelli** o **campana antideriva**.

3. **In ogni caso** i trattamenti con qualsiasi prodotto fitosanitario vanno effettuati con modalità tali da evitare la deriva. Nei seminativi deve essere mantenuta una fascia non trattata di 1.5 m dal confine e di 5 m. nel caso di coltivazioni arboree. Inoltre, nelle colture arboree, gli ultimi 2 – 4 filari vanno trattati verso l'interno.

4. **La dotazione di dispositivi** per il contenimento della deriva previsti dal precedente comma 2 **deve essere comprovata da idonea documentazione** da conservare presso il centro aziendale per eventuali controlli e verifiche.

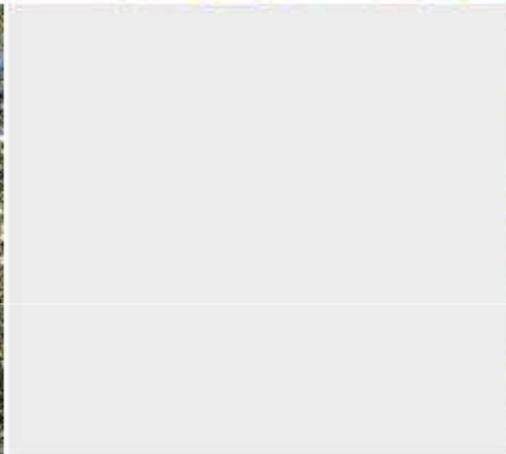
Delibera Regionale
n. **1262 del 01 agosto 2016**



AUTONOME PROVINZ
BOZEN - SÜDTIROL
Abteilung 31 - Landwirtschaft



PROVINCIA AUTONOMA
DI BOLZANO - ALTO ADIGE
Ripartizione 31 - Agricoltura



Norme sulle distanze da rispettare nell'impiego di prodotti fitosanitari

Frutticoltura, viticoltura e colture erbacee

Per utile
consultazione: il
documento si
può scaricare da
internet

Controlli

AVEPA – Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura
(rispetto etichette, in particolare la distanza dai corpi
idrici)

ULSS – Prevenzione
(divisa in: Veterinario – Spisal – **SIAN** (Servizi Igiene
Alimenti e Nutrizione))

Polizia locale (in particolare nel caso di Regolamenti
approvati dal Comune)

Forestale/Carabinieri (in genere su segnalazione)

The logo consists of the word "FINE" in white, uppercase, sans-serif font, centered within a solid blue square.

Gabriele Zecchin
Regione del Veneto – Unità Organizzativa Fitosanitario